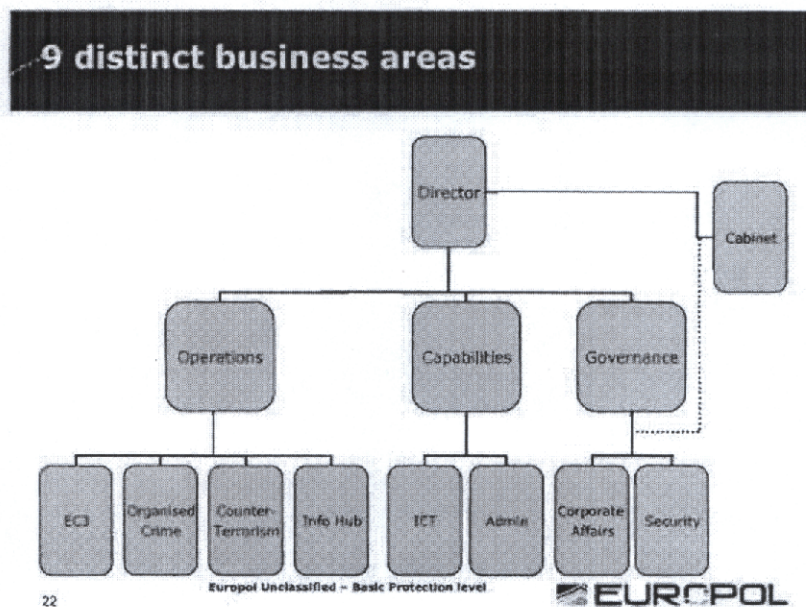


In forza di quanto precede l'organizzazione interna di Europol è quella visualizzabile nel sottostante organigramma:



Istituzione dell'EC3.



Nel 2012 sono giunti al termine i lavori per l'apertura (la cerimonia ufficiale d'inaugurazione è avvenuta l'11 gennaio 2013), presso la sede di Europol, del nuovo Centro di criminalità informatica europea (EC3), che ha la sua sede fisica nel quartiere generale dell'Agenzia e che è stato presentato come "punto focale (*Hub*) nella lotta dell'Unione europea contro la criminalità informatica, la protezione dei cittadini e le imprese dalle minacce della criminalità informatica".

Il nuovo Centro servirà da piattaforma informativa europea sulla criminalità informatica, lo sviluppo e la distribuzione di capacità digitali forensi per supportare le indagini nell'Unione europea, rafforzare le capacità di lotta contro la criminalità informatica attraverso la formazione e la sensibilizzazione, oltre a garantire le migliori pratiche nel contrasto ai reati telematici.

Il direttore di Europol, il britannico Rob Wainwright, in particolare, nel suo discorso di inaugurazione ha dichiarato che "le minacce di criminalità informatica sono dinamiche e in rapida evoluzione, ma è in corso una rivoluzione tra le Forze di polizia dell'UE e il Centro europeo di criminalità informatica (EC3) sarà in prima linea. Con la costruzione di fiducia e stabilendo i giusti flussi d'informazioni tra le forze dell'ordine e le parti interessate alla sicurezza informatica, saremo più intelligenti, più veloci, e più forti e ciò si tradurrà in un cyberspazio più sicuro per i cittadini e le imprese dell'UE".

L'operatività della struttura è però ancora al centro del dibattito del Consiglio di Amministrazione di Europol poiché, per esprimere in pieno le sue funzionalità, l'EC3 necessita di un incremento organico di ulteriori 15 operatori rispetto ai 31 raggiunti nel 2012 e di uno stanziamento suppletivo di bilancio di 3 mln. di Euro, considerate risorse minime per garantire "i prodotti e i servizi previsti" secondo un recente studio di fattibilità condotto dalla Commissione europea. Poiché è molto improbabile che tali risorse aggiuntive possano essere assegnate nel corso del 2013 Europol sarà verosimilmente costretto a riorientare le priorità del Centro (supporto operativo e tecnico; supporto tecnico – scientifico [*forensic*], ricerca e sviluppo, formazione, fusione dei dati, strategia e prevenzione, sensibilizzazione e comunicazione).

#### **Quanto è italiana Europol?**



L'organizzazione interna dell'Agenzia, in questo momento, è caratterizzata da una presenza di italiani appartenenti alle Forze di polizia inferiore al 2011.

Attualmente nello *staff* di Europol vi sono 17 (contro i 22 del 2011) appartenenti alle Forze di polizia nazionali e 19 civili (contro i 17 dello scorso anno) su 800 unità complessive (inclusi 92 analisti) di Europol (2012). Tra gli appartenenti alle Forze di polizia vi sono:

- 1 Business manager of Financial Intelligence;
- 3 Project Managers;
- 6 Senior specialist;
- 3 SNE (Seconded National Experts).

**Allegato alla  
Relazione annuale al Comitato Parlamentare  
di vigilanza sull'attività di Europol**

**Scheda operazione n. 1**

**Nome operazione:**

ATHENA III

**Data inizio:**

16/10/2012

**Data fine:**

22/10/2012

**Cooperazione richiesta da:**AWF: Serious and Organised Crime - Focal Point: *Suspicious Transaction***Forza di polizia titolare:**

Guardia di Finanza

**Forze di polizia collaboranti:**

//

**Stati membri/ AWFs/ FP/ Europol e/o partner di cooperazione interessati:**

AWF SOC - FP Suspicious Transaction; Austria; Belgio; Bulgaria; Cipro; Danimarca; Estonia; Germania; Finlandia; Francia; Grecia; Irlanda; Italia; Lettonia; Lituania; Malta; Olanda; Polonia; Portogallo; Repubblica ceca; Spagna; Svezia; Ungheria.

**Ambito criminoso/organizzazioni:**

- traffico illecito di stupefacenti,
- attività illecite di riciclaggio di denaro,
- criminalità nel settore delle materie nucleari e radioattive,
- organizzazione clandestina di immigrazione,
- tratta di esseri umani,
- criminalità connessa al traffico di veicoli rubati,

- omicidio volontario, lesioni personali gravi,
- traffico illecito di organi e tessuti umani,
- rapimento, sequestro e presa d'ostaggi,
- razzismo e xenofobia,
- furti organizzati,
- traffico illecito di beni culturali, compresi gli oggetti d'antiquariato e le opere d'arte,
- truffe e frodi,
- transazioni finanziarie sospette attraverso corrieri di valuta e riciclaggio di denaro
- racket ed estorsioni,
- contraffazione e pirateria in materia di prodotti,
- falsificazione di atti amministrativi e traffico di documenti falsi,
- falsificazione di monete e di altri mezzi di pagamento,
- criminalità informatica,
- corruzione,
- traffico illecito di armi, munizioni ed esplosivi,
- traffico illecito di specie animali protette,
- traffico illecito di specie e di essenze vegetali protette,
- criminalità ambientale,
- traffico illecito di sostanze ormonali ed altri fattori di crescita.

**Numero persone coinvolte:**

7

**Breve sintesi dell'operazione:**

Operazione convenzionalmente denominata "ATHENA III", in materia di contrasto alle transazioni finanziarie sospette e al riciclaggio di denaro condotta dalle Autorità doganali e di polizia con il coordinamento del FP *Suspicious Transaction* di Europol finalizzata al contrasto del trasporto illecito di valuta attraverso controlli all'interno degli spazi doganali e scambi informativi con i Paesi aderenti.

L'operazione, giunta alla terza edizione, dopo "Athena I" e "Athena II", realizzate rispettivamente nel 2010 e nel 2011, è stata articolata in due periodi, una prima fase preparatoria di analisi, finalizzata all'elaborazione di un rapporto completo sul fenomeno, iniziata nel mese di gennaio e

conclusasi ad aprile e la seconda, operativa, non in simultanea, condotta in Italia dalla Guardia di Finanza dal 16 al 22 ottobre 2012.

Al termine dell'attività la G. di F. ha segnalato 7 persone di possibile interesse operativo in relazione al fenomeno criminoso.

**Allegato alla  
Relazione annuale al Comitato Parlamentare  
di vigilanza sull'attività di Europol**

**Scheda operazione n. 2**

**Nome operazione:**

CLONING CONNECTION

**Data inizio:**

2010

**Data fine:**

11/12/2012 – Action Day

**Cooperazione richiesta da:**

Italia (Polizia Postale e Nucleo Antifalsificazione Monetaria CC)

**Forza di polizia titolare:**

Sezione Polizia Postale di Teramo – Squadra Mobile Questura di Teramo – Gruppo CC Ostia (RM)

**Forze di polizia collaboranti:**

//

**Stati membri/ AWFs/ FP/ Europol e/o partner di cooperazione interessati:**

Italia, Bulgaria, Paesi Bassi, AWF: Serious and Organised Crime; Focal Point: Terminal

**Ambito criminoso/organizzazioni:**

- traffico illecito di stupefacenti,
- attività illecite di riciclaggio di denaro,
- criminalità nel settore delle materie nucleari e radioattive,
- organizzazione clandestina di immigrazione,
- tratta di esseri umani,
- criminalità connessa al traffico di veicoli rubati,
- omicidio volontario, lesioni personali gravi,

- traffico illecito di organi e tessuti umani,
- rapimento, sequestro e presa d'ostaggi,
- razzismo e xenofobia,
- furti organizzati,
- traffico illecito di beni culturali, compresi gli oggetti d'antiquariato e le opere d'arte,
- truffe e frodi,
- racket ed estorsioni,
- contraffazione e pirateria in materia di prodotti,
- falsificazione di atti amministrativi e traffico di documenti falsi,
- falsificazione di monete e di altri mezzi di pagamento,
- criminalità informatica,
- corruzione,
- traffico illecito di armi, munizioni ed esplosivi,
- traffico illecito di specie animali protette,
- traffico illecito di specie e di essenze vegetali protette,
- criminalità ambientale,
- traffico illecito di sostanze ormonali ed altri fattori di crescita.

**Numero persone coinvolte:**

**56 arrestati (di cui 38 in Bulgaria – 17 in Italia e 1 nei Paesi Bassi)**

**Breve sintesi dell'operazione:**

Il Servizio di Polizia Postale e delle Comunicazioni della Polizia di Stato ha condotto indagini su di una organizzazione criminale transnazionale composta - per lo più - da cittadini Bulgari e dedita alla manomissione di sportelli *bancomat*, all'illecito utilizzo di carte di pagamento e al riciclaggio dei proventi, che hanno consentito al GIP presso il Tribunale di L'Aquila, su richiesta della Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia del luogo, di emettere 71 ordinanze di custodia cautelare (64 delle quali corredate da Mandato di arresto europeo). L'esecuzione dei provvedimenti è avvenuta l'11 dicembre 2012.

Le attività investigative, in campo internazionale, sono la risultante della cooperazione con le Autorità giudiziaria e di polizia della Repubblica di Bulgaria con il supporto di Europol mentre, in Italia, sono state coordinate dal richiamato Servizio e condotte dalla Sezione Polizia Postale di Teramo, dalla Squadra Mobile della Questura di Teramo, dal Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria e dall'Arma territoriale di Roma.

Personale del Compartimento Polizia Postale di Pescara si è recato a L'Aia (NL) per l'operazione dove era stato costituito un *Operational Center* presso Europol per gli aspetti di coordinamento e gestione delle informazioni, mentre sette investigatori designati tra il personale delle due Forze di polizia interessate, si

sono recati a Sofia (Bulgaria) per cooperare con la Polizia bulgara.

A conclusione dell'operazione sono stati tratti in arresto 56 affiliati al un gruppo criminale di cui 38 in Bulgaria, 17 in Italia e uno nei Paesi Bassi.

**Allegato alla  
Relazione annuale al Comitato Parlamentare  
di vigilanza sull'attività di Europol**

**Scheda operazione n. 3**

**Nome operazione:**

CYCAR

**Data inizio:**

2012

**Data fine:**

11/12 settembre 2012 – Action Day

**Cooperazione richiesta da:**

Cipro (presidenza semestre europeo)

**Forza di polizia titolare:**

Compartimenti Polizia Stradale e relative Squadre di PG compartimentali.

**Forze di polizia collaboranti:**

//

**Stati membri/ AWFs/ FP/ Europol e/o partner di cooperazione interessati:**

Stati Membri tutti, Europol.

**Ambito criminoso/organizzazioni:**

- traffico illecito di stupefacenti,
- attività illecite di riciclaggio di denaro,
- criminalità nel settore delle materie nucleari e radioattive,
- organizzazione clandestina di immigrazione,
- tratta di esseri umani,
- criminalità connessa al traffico di veicoli rubati,
- omicidio volontario, lesioni personali gravi,

- traffico illecito di organi e tessuti umani,
- rapimento, sequestro e presa d'ostaggi,
- razzismo e xenofobia,
- furti organizzati,
- traffico illecito di beni culturali, compresi gli oggetti d'antiquariato e le opere d'arte,
- truffe e frodi,
- racket ed estorsioni,
- contraffazione e pirateria in materia di prodotti,
- falsificazione di atti amministrativi e traffico di documenti falsi,
- falsificazione di monete e di altri mezzi di pagamento,
- criminalità informatica,
- corruzione,
- traffico illecito di armi, munizioni ed esplosivi,
- traffico illecito di specie animali protette,
- traffico illecito di specie e di essenze vegetali protette,
- criminalità ambientale,
- traffico illecito di sostanze ormonali ed altri fattori di crescita.

**Numero persone coinvolte:**

31 in Portogallo, 15 Romania e 11 Italia e recuperati 21 veicoli rubati.

**Breve sintesi dell'operazione:**

Nell'ambito del semestre europeo, la Presidenza cipriota ha proposto l'esecuzione di un'operazione di polizia internazionale per il contrasto al traffico illecito di veicoli, con il coordinamento di Europol. L'operazione, denominata "CYCAR", si è svolta nei giorni 11 e 12 settembre 2012 e finalizzata principalmente:

- all'individuazione e al sequestro di veicoli rubati;
- all'individuazione e al controllo di veicoli ad alto rischio (auto lussuose, mezzi pesanti e mezzi d'opera, ecc.);
- all'individuazione dei modus operandi e/o dei nuovi trend del traffico di veicoli;
- al coinvolgimento e al rafforzamento della collaborazione internazionale di polizia - tra gli altri - attraverso Europol, Interpol, Eucaris28, Frontex, ecc..

<sup>28</sup> European CAR and Driving License Information System.

Per supportare l'operazione e per rafforzare la rete di collegamenti e interscambio informativo a livello internazionale, è stata istituita presso Europol una sala operativa dedicata, composta da un membro esperto di ciascuno Stato aderente, con lo specifico scopo di agevolare gli accertamenti richiesti dal personale operante, riducendo drasticamente i tempi necessari per i riscontri esteri. Ogni accertamento è stato tracciato e successivamente formalizzato attraverso il canale Europol. Ogni Paese ha inoltre garantito la presenza di un punto di contatto nazionale per il coordinamento dell'attività operativa sul proprio territorio e per il diretto riscontro con la sala operativa.

In Italia l'attività è stata condotta dai Compartimenti della Polizia Stradale, che si sono avvalsi anche delle Squadre di polizia giudiziaria compartimentali.

Per le esigenze connesse allo svolgimento dell'operazione in argomento, il Servizio Polizia Stradale della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e dei Reparti Speciali della Polizia di Stato ha designato il proprio rappresentante collocato nella sala operativa internazionale presso Europol, nonché un Punto di contatto nazionale che ha curato il coordinamento dell'attività sul territorio nazionale.

L'operazione si è concentrata su una rete di trafficanti che, rubava le auto, generalmente Porsche, Mercedes e Ferrari, cambiava il numero di serie e le rivendeva in un altro Paese dell'Ue, a volte anche in Africa.

Sono stati recuperati i seguenti veicoli rubati:

- ✓ 66 in Portogallo;
- ✓ 53 in Romania;
- ✓ 21 in Italia;
- ✓ 8 in Spagna (di lusso destinati in Marocco).

**Allegato alla  
Relazione annuale al Comitato Parlamentare  
di vigilanza sull'attività di Europol**

**Scheda operazione n. 4**

**Nome operazione:**

ETUTU

**Data inizio:**

2012

**Data fine:**

25/26 ottobre 2012 – Action Day

**Cooperazione richiesta da:**

Germania

**Forza di polizia titolare:**

//

**Forze di polizia collaboranti:**

Arma dei Carabinieri - UNE

**Stati membri/ AWFs/ FP/ Europol e/o partner di cooperazione interessati:**

Stati Membri, Europol.

**Ambito criminoso/organizzazioni:**

- traffico illecito di stupefacenti,
- attività illecite di riciclaggio di denaro,
- criminalità nel settore delle materie nucleari e radioattive,
- organizzazione clandestina di immigrazione,
- tratta di esseri umani,
- criminalità connessa al traffico di veicoli rubati,
- omicidio volontario, lesioni personali gravi,

- traffico illecito di organi e tessuti umani,
- rapimento, sequestro e presa d'ostaggi,
- razzismo e xenofobia,
- furti organizzati,
- traffico illecito di beni culturali, compresi gli oggetti d'antiquariato e le opere d'arte,
- truffe e frodi,
- racket ed estorsioni,
- contraffazione e pirateria in materia di prodotti,
- falsificazione di atti amministrativi e traffico di documenti falsi,
- falsificazione di monete e di altri mezzi di pagamento,
- criminalità informatica,
- corruzione,
- traffico illecito di armi, munizioni ed esplosivi,
- traffico illecito di specie animali protette,
- traffico illecito di specie e di essenze vegetali protette,
- criminalità ambientale,
- traffico illecito di sostanze ormonali ed altri fattori di crescita.

**Numero persone coinvolte:**

//

**Breve sintesi dell'operazione:**

Nel quadro del ciclo di politiche dell'UE di contrasto al crimine organizzato e, in particolare, nell'ambito dei c.d. progetti EMPACT (*European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats*), per la priorità strategica "Tratta Esseri Umani", nel corso di riunioni tenutesi a luglio e settembre 2012 cui l'Italia non ha preso parte, sono state concordate le modalità attuative del *Common Action Day* concernente la Tratta di Esseri Umani di nazionalità nigeriana.

L'*Action Day*, programmato per il 25/26 ottobre 2012, ha previsto l'intensificazione dei servizi di contrasto alla Tratta di Esseri Umani di nazionalità nigeriana.

L'Arma dei Carabinieri ha fornito la disponibilità a contribuire unicamente allo scambio informativo. Pur non partecipando l'Italia "sul campo" Europol ha comunque richiesto collaborazione così che si è reso necessario incaricare:

- un Ufficiale di collegamento dell'UNE distaccato presso l'Ufficio europeo di Polizia, che ha seguito le attività del *Common Action day* presso la *Operation Room*, istituita presso il QG di Europol a L'Aia;

- operatori dell'Unità Nazionale Europol,  
per eventuali comunicazioni concernenti aspetti d'interesse nazionale e per fronteggiare le richieste d'informazioni urgenti.

**Allegato alla  
Relazione annuale al Comitato Parlamentare  
di vigilanza sull'attività di Europol**

**Scheda operazione n. 5**

**Nome operazione:**

ISKANDAR

**Data inizio:**

2008

**Data fine:**

25/10/2012 – Action Day

**Cooperazione richiesta da:**

Italia

**Forza di polizia titolare:**

Carabinieri - Raggruppamento Operativo Speciale - Sezione Anticrimine di Trento

**Forze di polizia collaboranti:**

//

**Stati membri/ AWFs/ FP/ Europol e/o partner di cooperazione interessati:**

Grecia, Germania, AWF: Serious and Organised Crime; Focal Point: Checkpoint

**Ambito criminoso/organizzazioni:**

- traffico illecito di stupefacenti,
- attività illecite di riciclaggio di denaro,
- criminalità nel settore delle materie nucleari e radioattive,
- organizzazione clandestina di immigrazione,
- tratta di esseri umani,
- criminalità connessa al traffico di veicoli rubati,
- omicidio volontario, lesioni personali gravi,

- traffico illecito di organi e tessuti umani,
- rapimento, sequestro e presa d'ostaggi,
- razzismo e xenofobia,
- furti organizzati,
- traffico illecito di beni culturali, compresi gli oggetti d'antiquariato e le opere d'arte,
- truffe e frodi,
- racket ed estorsioni,
- contraffazione e pirateria in materia di prodotti,
- falsificazione di atti amministrativi e traffico di documenti falsi,
- falsificazione di monete e di altri mezzi di pagamento,
- criminalità informatica,
- corruzione,
- traffico illecito di armi, munizioni ed esplosivi,
- traffico illecito di specie animali protette,
- traffico illecito di specie e di essenze vegetali protette,
- criminalità ambientale,
- traffico illecito di sostanze ormonali ed altri fattori di crescita.

**Numero persone coinvolte:**

65 (3 arrestati e 62 indagati)

**Breve sintesi dell'operazione:**

L'Arma dei Carabinieri - Sezione Anticrimine di Trento, ha avviato nel 2008, sotto la direzione della Procura Distrettuale Antimafia di Trento, un'indagine denominata "ISKANDAR" nei confronti di una organizzazione criminale transnazionale dedita al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di profughi curdi iracheni in Europa.

Il sodalizio organizzava il trasferimento dei clandestini dalle regioni settentrionali dell'Iraq in diversi Paesi europei, con modalità ed accorgimenti tali da eludere i controlli di polizia ed evitare l'identificazione delle vittime ai diversi valichi di frontiera.

Utilizzando la tradizionale rotta balcanica, le vittime giungevano attraverso la Siria, l'Iran e la Turchia prevalentemente in Italia, Germania, Svizzera, Francia, Inghilterra ed alcuni Paesi scandinavi, quali la Norvegia, la Danimarca e la Svezia.

A seguito delle attività di cooperazione internazionale di polizia e giudiziaria, avviate con gli organismi investigativi greci e tedeschi, è stato possibile verificare che la consorteria indagata disponeva di proprie basi, oltre che nel nostro Paese, anche nel Kurdistan iracheno, in Turchia, in Grecia ed in Germania, assicurando a ciascuna delle vittime di raggiungere lo Stato di destinazione desiderato.

In tali Paesi (soprattutto in Grecia ed in Italia) il sodalizio disponeva di un'efficace rete logistica per la sistemazione temporanea delle vittime in appartamenti, ovvero in aree controllate situate presso stazioni ferroviarie o parchi pubblici.

In Italia, sotto la direzione unitaria del gruppo greco, operavano quattro cellule collegate facenti capo ad altri indagati, i quali procuravano, inoltre, ai clandestini i documenti contraffatti, realizzati in Grecia o procacciati sul mercato illegale italiano.

Oltre al pagamento iniziale, ad ogni tappa del trasferimento, veniva richiesto al migrante di corrispondere un'ulteriore somma di analogo importo, utilizzando i sistemi internazionali di pagamento dei circuiti legali di *money transfer*.

L'attività investigativa in argomento ha accertato come l'organizzazione, nell'arco temporale in cui sono state condotte le indagini preliminari, si sia resa responsabile dell'immigrazione clandestina di oltre 1.500 persone, mentre grazie agli approfondimenti patrimoniali condotti a carico degli indagati è stato possibile ricostruire il complessivo giro di affari, il cui valore è stato quantificato in una somma non inferiore a 12.5 milioni di dollari statunitensi.

I risultati operativi descritti sono stati raggiunti grazie alla cooperazione internazionale realizzata attraverso lo scambio delle rogatorie giudiziarie tra le Autorità dei Paesi interessati, sulla base dell'Accordo di Schengen e della Convenzione delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale ed al supporto assicurato da Europol nell'ambito del *Focal Point Checkpoint*, il quale ha assicurato un'aderente e proficua condivisione dei dati info-investigativi di interesse.

L'Autorità Giudiziaria italiana, valutati i complessivi elementi raccolti dalle indagini, ha emesso:

- un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 indagati, responsabili di associazione finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina con l'aggravante della transnazionalità del reato, disponendo, altresì, la contestuale perquisizione di ulteriori 62 indagati, alcuni dei quali già localizzati all'estero, in Grecia, in Germania, allo scopo di:
  - ricercare eventuali ulteriori elementi utili per documentare i rapporti tra i sodali e dimostrarne il pieno coinvolgimento nell'organizzazione;
  - porre sotto sequestro le somme di denaro o le altre utilità, individuabili quali provento dei delitti sopraindicati, allo scopo di procedere alla successiva confisca.

Nell'ambito della cooperazione richiesta dalla Magistratura italiana a quella greca e tedesca, è stato effettuato l'*action day* il 25 ottobre 2012, provvedendo all'esecuzione, da parte degli organismi investigativi dei Paesi interessati, dei citati provvedimenti giudiziari, in Italia ed all'estero.